



OSCAR
JUNIOR
CLASSICI

di ROSA NAVARRO DURÁN

DON CHISCIOTTE

RACCONTATO AI BAMBINI



MONDADORI

Illustrato da
FRANCESC ROVIRA

**OSCAR
JUNIOR
CLASSICI**



DELLA STESSA AUTRICE

NELLA COLLEZIONE OSCAR JUNIOR CLASSICI

La Bibbia raccontata ai bambini

Don Chisciotte raccontato ai bambini

Eneide raccontata ai bambini

Illiade raccontata ai bambini

Odissea raccontata ai bambini

NELLA COLLEZIONE CLASSICI ILLUSTRATI

La Bibbia raccontata ai bambini

Favole di animali raccontate ai bambini

Illiade raccontata ai bambini

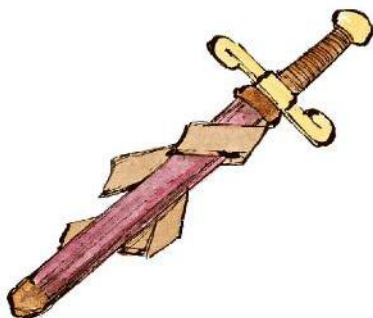
Odissea raccontata ai bambini

ROSA NAVARRO DURÁN

DON CHISCIOTTE

RACCONTATO AI BAMBINI

Traduzione di Carla Gaiba
Illustrazioni di Francesc Rovira



Progetto grafico di Alice Cubeta, Stefano Moro e studio editoriale copia&incolla, Verona
Font calligrafica "OJM" a cura di Marco Campedelli & O,nice! Design Studio
Redazione a cura dello studio editoriale copia&incolla, Verona

www.ragazzimondadori.it



© 2005 Edición cast.: edebé

© 2006 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano, per l'edizione italiana

© 2015 Mondadori Libri S.p.A., Milano, per l'edizione italiana

Titolo dell'opera originale *El Quijote contado a los niños*

Prima edizione nella collana Classici Illustrati maggio 2006

Prima edizione nella collana Oscar junior classici maggio 2013

Nuova edizione nella collana Oscar junior classici febbraio 2024

Undicesima ristampa agosto 2025

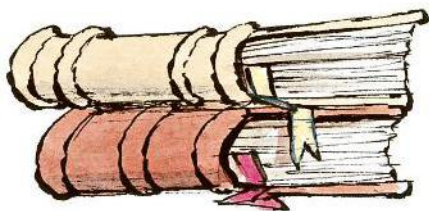
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Via Mondadori, 15 - Verona

Printed in Italy

ISBN 978-88-04-78480-7

DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA



In un villaggio della Mancia, il cui nome non mi va di ricordare, non molto tempo fa viveva un gentiluomo di mezza età. Avrà avuto suppergiù cinquant'anni. Era magro, con lunghe gambe secche e il viso asciutto. Al mattino gli piaceva alzarsi di buon'ora per andarsene a caccia.

Alcuni dicono che si chiamava "Chisciada" o "Chesada", altri "Chisciana". Ma questo poco importa per la nostra storia.

Se ne stava ore e ore a leggere romanzi cavallereschi, al punto che smise anche di cacciare. Ormai non gli interessava altro che leggere quelle storie appassionanti. Arrivò addirittura a vendere delle terre per potersi comprare sempre più libri.





Giorno e notte leggeva le avventure favolose che vivevano i cavalieri di quei libri, e finì per credere che fossero tutte vere: che davvero esistessero maghi e giganti, battaglie e duelli. Odiava i cattivi e ammirava invece gli eroi valorosi.

E si immedesimò talmente in quei libri meravigliosi che decise di diventare anche lui un cavaliere errante, come i personaggi dei romanzi che leggeva: si sarebbe guadagnato grande fama aiutando la gente.

Però, per diventare cavaliere errante, aveva bisogno di tre cose: di armi, di un cavallo e di una dama da servire.

Cercando in casa, trovò le armi dei suoi bisnonni. Erano tutte ricoperte di muffa, ma lui le ripulì. Poi si accorse che gli mancava un elmo per ripararsi la testa. Se ne costruì uno di cartone e, per vedere se era robusto, gli diede due gran colpi con la spada. E naturalmente lo fracassò! Allora ne fece un altro e gli mise dentro delle sbarre di ferro; ma questa volta preferì non provarlo, perché non si rompesse di nuovo. A questo punto andò a dare un'occhiata al suo cavallo, che era tutto pelle e ossa, e decise che doveva dargli un nome adeguato alla sua nuova funzione. Quattro giorni ci mise a trovarlo: "Ronzinante". Gli sembrò un nome pieno di significato: così tutti avrebbero saputo che prima era un ronzino, e che adesso era il ronzino più importante del mondo. Trascorse poi altri otto giorni alla ricerca di un nome da cavaliere

